

PER LE IMPRESE

Napoli Est zona franca, sgravi ok



La cerimonia della firma per la creazione delle Zone franche urbane

di Gianluca Pettinato

ROMA. Agevolazioni fiscali, esenzioni da imposte e contributi per far ripartire le piccole imprese e le microaziende. Il governo Berlusconi dà il via libera alla costituzione delle Zone franche urbane (Zfu) a Napoli Est, Torre Annunziata e a Mondragone nel Casertano, mettendo complessivamente a disposizione 15,6 milioni di euro. Il disco verde è stato dato dal ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, nel corso della cerimonia per la firma dei contratti con i sindaci di tutti i Comuni interessati (la firma è stata apposta dall'assessore allo Sviluppo del Comune di Napoli, Mario Raffa). Alle zone franche urbane di Napoli, Torre Annunziata e Mondragone andranno, a partire da gennaio 2010, rispettivamente quasi 6,5 milioni di euro, oltre 5,3 milioni e 4 milioni di euro. L'avvio di imprese fino a 50 addetti potrà contare su esenzioni fiscali e contributive (Ires, Irap, Ici, previdenza). Le agevolazioni potranno durare 14 anni. «Nasceranno 1000 nuove imprese - dice Scajola - . Si irrobustisce l'impalcatura del piano straordinario per il Sud voluto dal governo Berlusconi». Le agevolazioni consistono in esenzione totale dalle imposte sui redditi per 5 anni, al termine dei quali è prevista poi un'uscita graduale dal regime di

esonero; esenzione dall'Irap fino al 2012, ma fino al limite di 300mila euro per ciascun periodo d'imposta; esenzione dall'Ici, fino al 2012, per soli immobili siti nelle Zfu, posseduti e utilizzati per l'esercizio delle nuove attività economiche; esonero dal versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori dipendenti per 5 anni, subordinato al fatto che almeno il 30% degli occupati delle imprese beneficiarie risieda nel sistema locale di lavoro in cui ricade la Zfu.

La Regione Campania metterà a disposizione un ulteriore 20% di risorse per attività commerciali e progetti di telesorveglianza e sicurezza urbana. Per il capogruppo Pdl al consiglio comunale di Napoli, Carlo Lamura, è «un provvedimento straordinario per il Sud voluto fortemente dal Governo che attiva dotazioni finanziarie cospicue per le imprese napoletane». Soddisfazione anche dal presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro: «L'iniziativa consentirà di ristabilire le condizioni di rilancio economico e sociale dei nostri territori e di eliminare gli ostacoli alla crescita di Napoli». Il coordinatore regionale del Pdl campano Nicola Cosentino, osserva che «l'iniziativa avviene a pochi giorni di distanza dal varo della Banca del Mezzogiorno, e si identifica come l'ennesimo, importante segnale di attenzione che il Gover-

no riserva al Meridione». Il parlamentare e coordinatore vicario cittadino, Maurizio Iapicca, spiega che «le tre zone franche rappresentano una grande e vera opportunità di rilancio economico della Campania e di Napoli in particolare, ma a patto che siano gestite da persone capaci». Di «iniziativa importante in territori strategici per lo sviluppo della Campania», parla il governatore Antonio Bassolino, e l'assessore comunale Raffa aggiunge: «Importantissimo traguardo strategico, frutto della collaborazione interistituzionale».

Sbloccati anche 50 milioni per il credito d'imposta. Scajola: faremo ripartire la Campania. Cosentino: occupazione e sviluppo. Lamura (Pdl): provvedimento straordinario per le aziende napoletane. Cesaro: ora il rilancio economico

